Anno VIII (Abbonamento postale) Giovedì 7 agosto 1884 (Abbonamento postale) N. 188

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

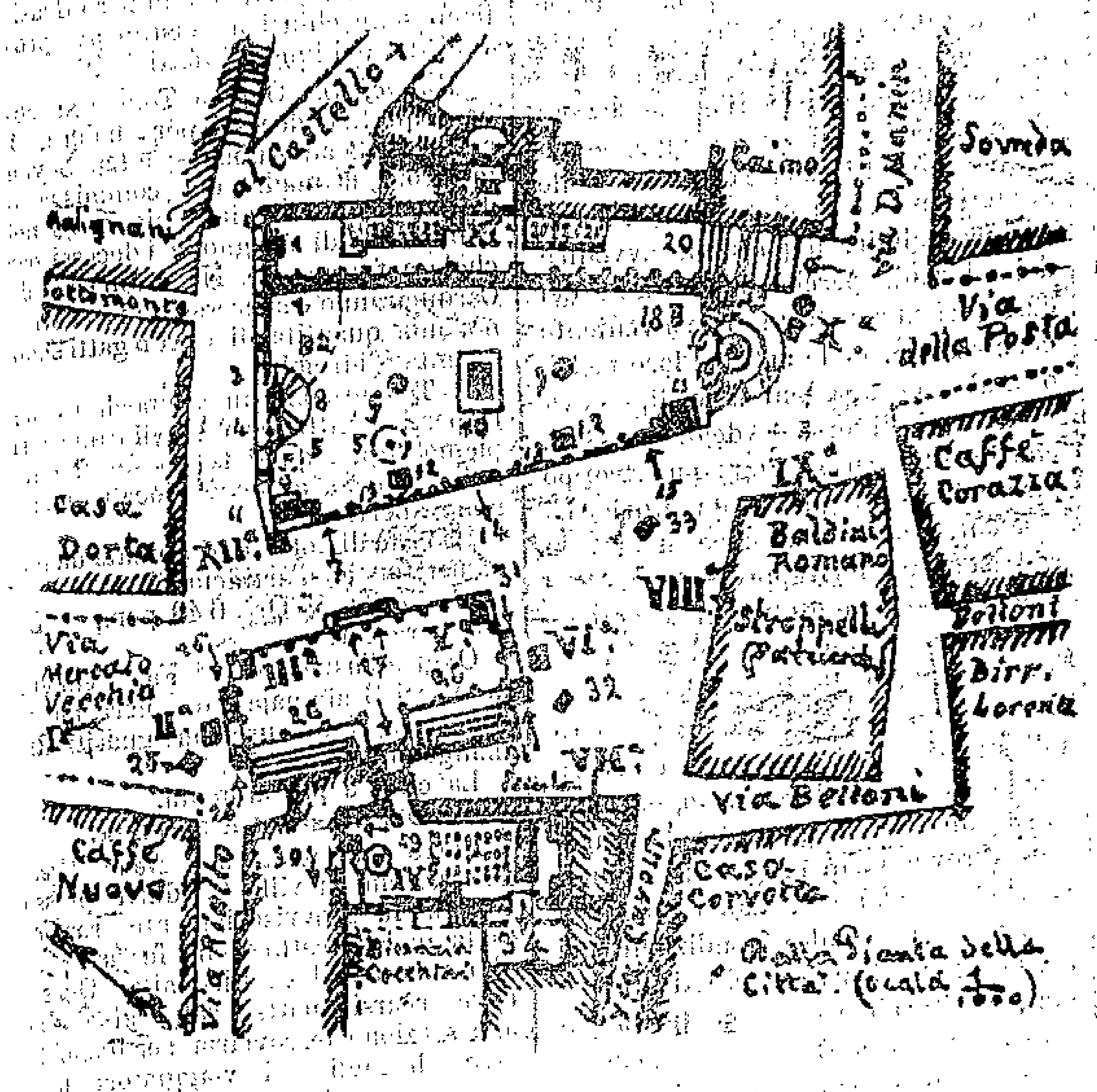
GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Pianta della località e descrizione degli spettacoli che si daranno Domenica 10 agosto.



Le località delle edicole per la vendita dei biglietti per la Lotteria sono indicate nell'articolo relativo alla Festa. — Sono numerate dal 1° al XII° e con cartelli in grossi caratteri verranno indicate al pubblico durante il giorno e nella sera con fanali.

I numeri da 1 a 34 indicati sullo schizzo in scala di 1 a 1000 tolto dalla Pianta della Città, indicano quanto segue:

1. Birraria, caffetteria, vendita bibite ecc.
2. Il giuoco della Lancia Fortunata.
3. Le chiusure di tavole delle scalette.
4. Id. id. del Monumento della Pace.
5. Sito destinato per i Cori e per le Bande musicali Cittadina e Provinciali.
6. La chiusura di tavole alla Colonna della Statua della Giustizia.
7. Uno dei tre ingressi a pagamento al recinto della Loggia.
8. Il limite della Birraria ecc.
9. Le antenne coi Gonfaloni della Città e della Provincia.
10. Il Monumento di Vittorio Emanuele con la ringhiera di legno provvisorio.
11. Le Colonne dette della Giustizia e del Leone.
12. I due giganti.
13. La ringhiera di ferro provvisoria lungo il muro del terrapieno.
14. La unica uscita dal recinto dell'Emporio mercantile.
15. Altro ingresso al recinto come sopra.
16. Le chiusure di tavole alle scalette della Fontana.
17. La Fontana monumentale.
18. La Macchina Chameroy alla prova.
19. Il bersaglio ai coltelli.
20. Terzo ingresso al recinto dell'Emporio come sopra.
21. I tre padiglioni dell' ala sinistra della Loggia San Giovanni destinati per l'Emporio mercantile.
22. Il Tempietto di Temi — nell' ex Chiesa.
23. Gli altri tre padiglioni dell'Emporio, come sopra.
24. Il Gabinetto delle meraviglie.
25. La prima stazione di una compagnia di Concertisti ambulanti.
26. Uno dei due ingressi alla Loggia Comunale.
27. L'uscita dalla Loggia Comunale dalla gradinata principale.
28. Le panche a scaglioni per la Lotteria a destra ed a sinistra della porta d'ingresso alla Sala Ajace.
29. Porta d' ingresso alla Sala Ajace.
30. Uscita dalla Sala Ajace dalla scaletta che mette sotto le volte dello scalone del Palazzo.
31. Gli altri ingressi alla Loggia comunale.
32. La prima stazione dell'espositore di Storia.
33. La prima stazione di altra compagnia di concertisti.
34. Salottino vicino il Gabinetto del Sindaco — concesso per tutta la Domenica prossima a sede della Presidenza del Comitato.

Il giorno stabilito per i numerosi trattenimenti, spettacoli ecc. nella nostra città a favore del fondo per il monumento a Garibaldi è vicino, e manifesti in diversi formati e colori, anche *americani*, hanno oramai portato il programma nel Friuli tutto e fuori.

Per informare i nostri lettori di tutto quanto domenica verrà fatto, anche nei dettagli, colla norma dei manifesti e delle informazioni attinte, diamo un' esatto e sviluppato programma della festa, con la pianta della località a ciò scelta per combinare quel complesso di trattenimenti che riuscirà veramente splendidissimo e svariato.

Ecco la enumerazione ordinata:

Di buon mattino. — La Banda musicale cittadina e la fanfara degli allievi Zappatori percorreranno le vie della città, partendo da Piazza Vittorio Emanuele.

Alle ore 8 antim. — Arrivo in città di varie bande musicali della Provincia.

Alle ore 9 1/2. — Le bande musicali saranno in Piazza Vittorio Emanuele.

Alle ore 10 ant. — Al suono delle bande e della fanfara degli allievi zappatori, nel Loggiato San Giovanni, verrà aperto il

GRANDE EMPORIO MERCANTILE

organizzato dalla società degli Agenti di commercio — ove saranno posti in vendita

100,000 mila articoli assortiti

disposti in 6 elegantissimi padiglioni appositamente eretti.

Padiglione I. Tendinaggi, fazzoletti, stoffe, abitini ecc. ecc.

Padiglione II. Litografie, oleografie, stampe, fotografie, disegni ecc. ecc.

Padiglione III. Chincaglierie, porcellane, bronzi, ecc. ecc.

Padiglione IV. Specchi, specchiere, vasi per latte, per caffè, macchine, zuccheriere, oggetti di cancelleria, ecc. ecc.

Padiglione V. Giocattoli di Norimberga, di Parigi, di Milano, carrozzelle, organetti, teatrini, chitarre ecc.

Padiglione VI. Sciabole, fucili, rivoltelle, articoli inerenti alla caccia, posate, lampadarii, utensili di cucina volizie, vassoi, candelabri, macchine, orologi, ecc.

Oltre a ciò, agenti girovaghi, nel recinto della piazzetta, smercieranno moltissime e svariate novità.

Tutti gli incaricati agli spettacoli porteranno distintivi.

Araldi speciali proclameranno le vendite in ogni padiglione.

Squilli di tromba annuncieranno lo smaltimento delle merci all'incanto.

l' ingresso al Piazzale verrà effettuato dalle due gradinate vicine alle colonne del Leone e della Giustizia. La gradinata di mezzo serve per la uscita.

Per l'ingresso al piazzale e Loggia, la tassa d'ingresso è di centesimi 10 indistintamente (1).

Dagli Agenti medesimi.

Alla stessa ora contemporaneamente verranno aperti:

Sotto la Loggia S. Giovanni.

a) Grande gabinetto delle meraviglie appositamente eretto vicino ai padiglioni.

Ingresso al gabinetto cent 10.

b) Tempietto di Temi. — Esercizii di cuore e di spirito nell'ex chiesetta.

Ingresso cent. 10.

(1) Tutti gli altri annessi al Piazzale e Loggia San Giovanni cioè, ai lati della fontana monumentale, ai lati della statua della Pace, nonchè quello fra il muro di questa e la colonna della Giustizia, saranno chiusi e cartelli appositi lo indicheranno.

Sul piazzale San Giovanni,

a) Il bersaglio ai coltelli — in apposito padiglione nello spazio fra la Fontana e il Monumento e lo scalone verso casa Caimo.

Dieci schione, cent. 10

b) La macchina Chameroy alla prova.

Ogni esperimento cent. 10.

c) Il giuoco della lancia fortunata con pesca miracolosa.

Cent. 10.

Sotto la detta Loggia e su parte del piazzale sunnominato.

Alla medesima ora grande apertura di uno stabilimento ad uso

Birraria e Caffè

per comodo dei signori visitatori dell'emporio — vi saranno:

Birre di Luigi Moretti di Udine, di Dormisch, di Resiutta, di Liesing, di Schreiner, Reiminghaus ed Holld di Graz.

Bibite d'ogni sorta al ghiaccio, granite, gelati, paste, caramelle.

Concerti vocali ed istrumentali.

Il servizio sarà inappuntabile.

Contemporaneamente, cioè alle ore 10 ant., si presenteranno al pubblico sulla Piazza Vittorio Emanuele, nelle vie adiacenti e agli incontri delle vie Mertovecchio, Rialto, Cavour, Posta e Manin:

Diverse compagnie di dilettanti espositori di storia, concertisti, direttori di giuochi, diversi venditori di stampati e pubblicazioni patriotiche e di circostanza, annunciati da squilli di tromba, da araldi e da cartelloni.

A questi distintissimi giovani, che formeranno compagnie ambulanti, devesi riferire l'avviso affisso al pubblico col titolo « *Buoni et fedeli Forlani* » scritto nello stile e lingua dei secoli scorsi. In testa porta la tromba e il drappo con lo stemma della *Magnifica et Chiarissima Città*, si chiude con diverse iniziali, crediamo di nomi qualsiasi colla data e dichiarazione come facevano in quell'epoca, cioè:

« *Fu publicato il sudetto alle cantonate di questa Magnifica Città*
« *previo il suono del Trombador in*
« *concorso di molto Popolo.* »

Porta il visto.

« Con permissione de' superiori »
Il Cancelliere R. S.

ed è edito

Vdine. Per li G. B. Doretto e Sozii stampadori.

Gl'incantatori Beduini.

Alla stessa ora arriveranno sulla Piazza Vittorio Emanuele.

Nel mentre ciò succederà in piazza, piazzetta e Loggia S. Giovanni, squilli di tromba dalla Loggia municipiale annuncieranno

alle ore 11 ant.

l' apertura dei svariatissimi ed interessanti trattenimenti, conferenze e sposizioni diverse

Nella Sala Ajace

riccamente addobbata.

I signori:

Del Puppo prof. Giovanni, Francesconi Antonio, Gennari Giovanni, assistiti dal loro Segretario particolare ed interprete sig. Pietro Balisutti, esporranno in più riprese alternativamente.

I. Le grandi conquiste della scienza applicate ai bisogni della vita pratica.

II. Dei mattoidi in genere e di parecchie altre persone e cose serie in particolare.

III. Impressioni, avventure e scoperte in un viaggio al Paese della felicità.

Il bel manifesto pubblicato dà maggiori ragguagli e spiegazioni. L' ingresso alla Sala Ajace sarà dalla porta della Loggia municipale. Il biglietto costerà cent. 20 e per una sedia cent. 10.

L' uscita potrà aver luogo anche dalla scaletta in fondo la sala che mette sotto le vôlte dello scalone del palazzo.

—

Signori appartenenti al Comitato, distinti da nastro rosa, saranno incaricati di ricevere i denari e di mantenervi il maggior ordine possibile.

Queste conferenze, od esposizioni, dureranno fino alle ore 2 pom. circa.

—

Altri concerti musicali avranno luogo durante la giornata.

—

Subito dopo le

CORSE,

squilli di tromba dalla piazza, dalle Loggie ecc. annuncieranno l'apertura della

Grande Lotteria di 2000 premi,

consistenti in oggetti preziosi, artistici e di moda d' ogni sorta, fra cui moltissimi di gande valore, essendovi orologi remontaire d' oro con catenella d'oro, diversi remontoir d' argento pure con catenella d' argento, orologi da muro e da tavola di svariati sistemi e forme, spille di brillanti, pietre preziose; finimenti da signora in oro, perle, pietre preziose, oggetti artistici e di grande valore, dono splendidissimo dei fratelli Triestini, ciondoli, sonerie, argenterie diverse, armi antiche e moderne, mobili, macchine da cucire, specchiere, chincaglierie d'ogni sorta, bellissime vestimenta, ombrelli, ecc. e quanto altro può immaginarsi di bello, di *utile* e di attraente.

Molti di quegli oggetti veramente preziosi, vedemmo esposti nelle vetrine dei signori Fanna e Gambierasi ed il pubblico ne è proprio meravigliato, perchè corrispondono amplamente alle promesse ed all'aspettativa generale. E pensare che quelli lì non sono che una piccola parte; perchè il resto, ossia tutti i **2000** premi, saranno esposti alla pubblica mostra domenica sulle apposite panche a scaglioni sotto la Loggia municipale splendidamente addobbata. Fino alle ore 5 sarà ivi libero l' ingresso; poi si pagherà cent. 20 per la entrata.

I biglietti per la Lotteria verranno posti in vendita al prezzo di cent. 10 ciascuno nelle seguenti località od Edicole:

Edicola I. Allo steccato della Casa Masciadri, gentilmente concesso.

Idem. II. Appiè della gradinata della Loggia Comunale verso Mercatovecchio.

Idem. III. Entro il recinto della Loggia Comunale all'angolo Nord-Est.

Idem. IV. Nella Sala Ajace.

Idem. V. Entro il recinto della Loggia Comunale all'angolo Sud-Est.

Idem. VI. Appiè della gradinata della Loggia Comunale verso la Piazzetta.

Idem. VII. Nell' ufficio di spedizioni all' angolo di via Cavour, con squisita gentilezza accordato dal signore che lo occupa.

Idem. VIII. Nella bottega del Parrucchiere sig. Stroppelli Giuseppe pure in piazza V. E. gentilmente accordata.

Idem. IX. Nel cambio valute dei signori Baldini-Romano, che acconsentirono gentilmente.

Idem. X. Vicino l' Edicola del venditore di pubblicazioni, Ferri.

Idem. XI. Nel recinto della Loggia San Giovanni.

Idem. XII. Appiè della colonna della statua della Giustizia.

La distribuzione dei premi avverrà alle ore 10 pom. precise. Se non si richiedessero i premi in quella sera od entro le ore 12 m. del susseguente lunedì, si riterrà che i vincitori li abbiano lasciati a favore del fondo per il monumento. Gl' ingressi alla Loggia avranno luogo:

a) dalla gradinata verso Mercatovecchio.

b) da quella verso la piazza delle vetture.

Coloro che saranno sotto la Loggia potranno liberamente entrare anche nella sala Ajace.

L' uscita avverrà:

a) dalla gradinata principale della Loggia Comunale.

b) dalla Scaletta che dalla Sala Ajace mette sotto le vôlte dello scalone della Loggia.

Appositi cartelli indicheranno queste disposizioni.

—

In seguito ad offerte generose di fiori da parte di molte e cospicue famiglie della Città, *eleganti e gentilissime signorine* si presteranno alla vendita di piantine rare e di fiori — come nel 1882 all' epoca delle feste per gli inondati.

Così il sesso gentile concorrerà, oltre che coi doni bellissimi e coi lavori pregevoli già presentati, anche in questo modo all' opera patriotica.

Illuminazione splendidissima

della Loggia San Giovanni, della Piazzetta, della Piazza Vittorio Emanuele, della Loggia comunale e dell' attigua Sala Ajace — con fiamme a gas, palloncini alla veneziana, globi colorati e luce di bengala e di magnesio.

Concerti musicali

delle diverse bande della Provincia e della Cittadina, durante la Lotteria.

Canti corali

sul ripiano della piazza San Giovanni. Parlasi inoltre di una

Grande sorpresa

che, date certe eventualità, avrebbe luogo dopo smaltita la vendita dei biglietti della Lotteria — sorpresa ancora d'incerta attuazione, ma che sarebbe un felice compimento della festa che senza dubbio seguirà (come sempre avviene da noi), col massimo ordine e con quella serietà che i Friulani tutti hanno sempre addimostrato.

—

Il nome di Giuseppe Garibaldi riunisca concordi tutti i Friulani, ed auguriamo che la festa, il cui ricavato accerterà la esecuzione del monumento, riesca veramente solenne e sia esempio splendidissimo di concordia, di amor patrio e di cuore, pari alle nobilissime tradizioni di questo forte Friuli.

—

Per norma dei cittadini e per gli eventuali bisogni, ripetiamo che tutti coloro che sono addetti ai trattenimenti, gl' incaricati del buon ordine, i membri del Comitato e gli operai porteranno un distintivo rosa all' abito coll' impronta del timbro del Comitato. La presidenza del Comitato, che durante tutto il giorno avrà sede nella stanza attigua a quella del Sindaco verso la Sala Ajace, e i singoli componenti di essa, avranno per distintivo un nastro bianco con stella d' argento; e ciò allo scopo che ad essa possano ricorrere coloro che ne avessero bisogno.

I componenti la Società degli agenti di commercio, organizzatori dei molti e svariati trattenimenti sopra indicati, limitati tutti entro il recinto della Loggia, e Piazzetta S. Giovanni, avranno diversi distintivi secondo i trattenimenti dei quali faranno parte, ed indicati dai manifesti pubblicati.

rs.

Il Congresso a Versaglia.

Parigi, 6. Dopo la lettura del processo verbale la seduta viene sospesa non essendo pronta la relazione della Commissione.

Ripresa la seduta alle ore 5 Gerville legge la relazione.

La commissione accetta gli emendamenti proposti di Andrieux che escludono l' eleggibilità degli Orleans e dei Bonaparte alla carica di presidente della repubblica; ma respinge tutti gli altri emendamenti.

La relazione è spesso interrotta violentemente dall' estrema sinistra. Allorchè si alluse alla questione pregiudiziale sugli emendamenti ed all' impegno delle Camere di limitare la revisione, Clemenceau e Laguerre interuppero chiedendo se si impiegherà i gendarmi per strapparli dalla tribuna.

Dopo lievi incidenti la seduta è sospesa.

Grosseto, 5. Un battello voleva ad ogni costo prender terra, anzi ci riuscì in parte perchè un individuo sbarcò e fuggì per la campagna. Una pattuglia di finanza intimò all'equipaggio di prendere il largo, ma questo reagì contro le guardie, le quali dovettero far fuoco, ed un marinaio fu ucciso. Il morto era del paese, e ne nacque un fermento grandissimo con serie minaccie alle povere guardie di finanza, veri martiri del dovere.

Il Regio avviso *Marcantonio Colonna* sbarcò una squadra dei suoi marinai, e l'ordine fu ristabilito. Speriamo che non succeda altro.

Il Senatore Pierantoni atleta contro lo "Sbarbarismo,,.

Dopo il clamore eccitato dall'illustre *mattoide* Pietro Sbarbaro con le *Forche caudine*, certa specie di Stampa, se da tanto maestro inspirata, da lui giustamente deve pur prendere il nome. E noi, intanto, fummo tra i primi a battezzare *Sbarbarismo,* il sistema delle audaci contumelie, delle critiche acri, sdegnose, pettegole, per le quali taluni impresero in Italia opera indegna e liberticida, quella d' una semi-generale demolizione.

Anche prima di Pietro Sbarbaro, in quasi tutte le città si ebbero a deplorare scandali suscitati da libellisti impertinenti e maligni, col seguito di schiaffi e sputi, duelli e procedimenti penali. Ma adesso in questo malanno c'è una recrudescenza, e negli ultimi giorni, per offesa mediante la Stampa, s'ebbe un duello con la morte d'uno de' duellanti.

Quindi a questi giorni si alzò ovunque un grido d'indignazione contro simili brutture. Ma siccome non è probabile che abbiano a cessare, a meno che il Pubblico italiano non doventi savio ad un tratto (mentre i libellisti pei loro scopi si giovano della malsana curiosità del Pubblico), ai duelli che potrebbero produrre conseguenze cotanto funeste preferiamo il *sistema* dell'on. Senatore Pierantoni, quello, cioe, di tradurre i libellisti davanti i giudici.

A quanto sembra, l'on. Senatore Pierantoni vuole avere anche lui una parte nella celebrità clamorosa di Pietro Sbarbaro. L'altro jeri faceva condannare il *mattoide* nella persona e nella borsa; pel 12 agosto i Giudici dovranno sentenziare su altre due querele presentate dal Pierantoni contro lo Sbarbaro, ed il Pierantoni stesso si querelò contro un Giornaletto illustrato di Roma per commenti maliziosi al primo processo. Si aggiunge che eziandio contro altri Giornali della penisola, per identica cagione, il Senatore si provvederà in giudizio.

Dunque l'energica riazione contro lo *Sbarbarismo* sarà rappresentata dal Senatore Pierantoni. E siccome quando uno comincia, gli altri sono disposti ad imitare, non è impossibile che presto tutti i Tribunali d'Italia avranno un processo alla settimana per rendere giustizia a querele di privati cittadini contro i libellisti. Sarà una fatica ed una noja, però preferibile al mantenere, in questa età civile, il pregiudizio del duello.

L'*atleta* Pierantoni combatte lo *Sbarbarismo;* e noi, al caso, seguiremo il suo metodo contro i minuti *Sbarbarini,* qualora questi non sappiano distinguere il faceto epigramma dal triviale insulto, la critica lecita ed anche utile, dalla calunnia, dalla diffamazione, dalla bassa contumelia.

Il Consiglio Provinciale.

IV.

Fra gli *oggetti* che saranno sottoposti all'attenzione e alle deliberazioni del Consiglio Provinciale nella seduta dell'11 agosto, ve ne hanno che si riferiscono alla pubblica istruzione, e perciò meritano che su essi si spenda quattro parole.

Ed accennaremo dapprima alla *Scuola d'arti* da istituirsi in Gemona, ed al sussidio di annue lire 500 che quel Municipio chiede alla Provincia. Ma, per dare notizie ai nostri Lettori di questa nuova Scuola, ci serviremo della Relazione del Deputato provinciale nobile avvocato Monti.

Il Relatore scrive:

« L'Amministrazione che regge il Comune di Gemona con deliberazione 27 giugno 1884 ebbe il felice pensiero di istituire una scuola d'arti applicata alle industrie in conformità alle circolari ministeriali 7 settembre 1879 e 24 gennaio 1880, divisa in due sezioni, una diurna quotidiana per un anno, l'altra festiva e serale di tre anni.

« Nella prima sono ammessi tutti quei giovani che hanno compiuto con buon esito la IV classe elementare o ne sostennero con approvazione gli esami delle materie a quella classe relative, allo scopo di iniziarli nelle varie arti ed industrie; nell'altra vengono ammessi tutti quei giovani che hanno con successo compiuto il corso della prima sezione, o il primo corso delle scuole secondarie, od avendo sorpassato il 14.o anno di età abbiano per lo meno sostenuto un esame sulle materie che s'insegnano nella classe II elementare.

La prima scuola è un vero complemento alle scuole elementari, e sta nel programma annesso al Regolamento votato dal Consiglio Comunale, che oltre al disegno si impartisca istruzione di lingua italiana, di geografia e storia, di aritmetica e di calligrafia.

Nella scuola festiva e serale per il programma suddetto si intende impartire l'insegnamento, oltre della lingua italiana, dell'aritmetica, del disegno e della geometria, benanco degli elementi teorici delle arti e delle industrie con applicazione pratica ai determinanti mestieri e professioni di muratore, falegname, scalpellino, intagliatore, fabbro-ferraio, ecc. ecc.

« Queste scuole rispondono ai bisogni della popolazione industre di Gemona, e completano per quanto sta nelle forze economiche di quel Comune, l'istruzione dei giovani con intento e meta ben definiti.

« La spesa per tale utilissima istituzione venne preventivata in lire 3500 annue, oltre quella per il locale e materiale scientifico, a cui il Comune farà fronte per 2/5 col sussidio governativo e per il resto col proprio bilancio, e con un sussidio che invoca dalla Provincia. »

Dopo queste premesse, l'on. Relatore conchiude con invitare il Consiglio a concedere alla nascitura *Scuola d'arti* di Gemona un sussidio di lire cinquecento.

Ma se hassi da sussidiare la nuova Scuola di Gemona, è giusto che si mantenga il già acconsentito sussidio anche per il 1885 alla Scuola d'arti e mestieri presso la Società operaia di Pordenone. Se non che il Relatore Deputato provinciale marchese Mangilli, mentre riconosce i vantaggi ed i bisogni di questa scuola, propone che il sussidio sia concesso con una falcidia di confronto a quello dell'anno in corso, cioè in lire 400, e ciò perchè col primo sussidio venne già provveduto all'occorrente, e con questo che ora si chiede, non tratterebbesi se non di completare l'arredo della Scuola. Crediamo che il Consiglio approverà pure questa proposta.

E ve ne ha una terza, quella cioè di aumentare il sussidio annuo della Scuola tecnica pur di Pordenone. Ecco che dice su questo argomento il Relatore Deputato provinciale Dell'Angelo:

« Il Municipio di Pordenone con sua istanza 16 luglio p. p. numero 1536 domanda che il sussidio provinciale alla Scuola Tecnica pareggiata di quel Comune, fin qui mantenuto nell'importo di annue lire 1500, venga elevato a lire 3000; — ed in appoggio e giustificazione fa conoscere aver dovuto aumentare gli stipendi del personale docente, da lire 8325 a lire 10092 circa, per metterli in relazione a quelli stabiliti dalla Legge 13 novembre 1859, onde mantenere l'ottenuto pareggiamento, — e per assicurarsi un personale scelto; — dover accrescere la spesa per manutenzione e nuove provviste del materiale scientifico; — e finalmente, aver dovuto elevare il dispendio per l'istruzione elementare maschile e femminile: — talchè la spesa complessiva per l'istruzione pubblica, che nell'anno 1877, epoca in cui ottenne il sussidio predetto, era di lire 20686.06, nel Bilancio del corrente anno figura per lire 26826.48, — e nel venturo ascenderà a lire 32 000 circa, più del quarto dell'intero bilancio, che, dedotte le partite di giro, ammonta a lire 115.000.

« A tanto lodevole sagrificio pecuniario del Comune corrisponde un confortante incremento nell'istruzione, che va di pari passo coll'importanza che la simpatica Città va di giorno in giorno assumendo nei riguardi industriali e che riflette sull'esteso suo circondario.

« Ben 783 furono in quest'anno gli alunni inscritti nelle scuole elementari, senza tener calcolo di altri 200 raccolti parte nel Giardino d'infanzia, parte nell'Asilo infantile, — e 38 quelli della Scuola Tecnica.

« E portando la nostra attenzione sopra questa ultima, ci è grato potervi assicurare che la Scuola è in progressivo miglioramento, — che gli alunni vanno aumentando di anno in anno di numero, — e che s'accresce il contingente dato dai paesi anche i più lontani del circondario — che l'istruzione è impartita con piena soddisfazione delle Autorità scolastiche che ne fecero accurate ispezioni, — che il corpo insegnante corrisponde pienamente, sia per capacità, come per moralità, — e che l'indirizzo dato alle scuole è quello veramente voluto dall'istituzione e dalle condizioni della Città in cui questa vive, — avvegnacchè la Direzione d'accordo colle famiglie mette in opera tutti i mezzi per prestabilire il possibile avvenire dei giovani, perchè al termine del corso triennale trovino conveniente occupazione, nelle arti dei loro padri, o in altre occupazioni fabbrili, — evitando così di creare degli spostati, che in altri paesi hanno pur troppo discreditato tal genere d'istituzioni.

« Tutto ciò tornar deve di grande soddisfazione alla Rappresentanza Provinciale, — ed è motivo di accogliere con favore la domanda di sussidio.

« La Città di Pordenone pei grandi sacrifici che sostiene onde mantenere un'istituzione di tanto utile e decoro per l'intiero suo circondario, offrendo modo ad una ragguardevole parte della Provincia di progredire in un'istruzione reclamata dall'indole dei suoi abitanti e dalle condizioni dei tempi, senza ricorrere ad Istituti lontani, meriterebbe certamente, a parere della vostra Deputazione, che se ne accogliesse per intiero la domanda; ma pur troppo le forze del bilancio provinciale non lo permettono in oggi che in modica misura. »

Quindi il Relatore conchiude col proporre che per il nuovo anno scolastico il sussidio provinciale alla Scuola tecnica di Pordenone sia portata da lire 1500, avuto nell'anno testè chiuso, a lire 2000. E riteniamo che eziandio questa proposta sarà approvata dall'onorevolissima Rappresentanza.

IL CHOLERA.

Bollettino sanitario ufficiale.

Roma, 6. Dalla mezzanotte del 4 alla mezzanotte del 5:

Eccellenti notizie, nessuna denunzia di apparizione del colera in nuovi Comuni. Nessun caso nuovo nei pochi dove si è manifestato. Tutti i lazzaretti in ottima salute.

Provincia di Genova: Giusta il voto del Consiglio provinciale e sanitario, domani si toglierà il cordone sanitario a Rio Maggiore, ove giovò tanto. Continua il cordone a Vignarola, frazione di Cairo Montenotte, con tutte le cautele suggerite dal dott. Maragliano. Anche in questa località si è dimostrato che il colera venne importato da abiti provenienti da Marsiglia.

Provincia di Torino: A Pancalieri è morto un ammalato dei giorni scorsi; nessun nuovo caso. Le condizioni vanno a migliorare.

Si allargò il cordone sanitario, comprendendovi alcune frazioni di Carignano e tutto il Comune di Lombriasco.

In Francia.

Marsiglia, 5. Si accentua vieppiù la diminuzione nel numero dei decessi. Oggi i morti furono 45 compresi 10 per cholera. Gli italiani colpiti furono quattro.

Il Console generale del Brasile annunzia che i porti dell'impero Brasiliano sono chiusi ai bastimenti provenienti dai luoghi infetti.

Tolone, 5. Oggi a Tolone si ebbero quattro decessi per cholera, 1 a Guers, 3 ad Aubenas; a La Seyne morirono la madre del commissario di marina e due altre signore; nel manicomio di Avignone i decessi per cholera furono tre. Nel sobborgo di Carqueiranne è successo un fatto strano; una quantità di cani e gatti sono diventati idrofobi.

A Tolone sono ancora pochi i caffè riaperti e tutti per opera di camerieri piemontesi, i quali fanno seralmente il loro turno, affinchè i locali rimangono aperti.

La città di notte è illuminata da immensi fuochi d'artificio.

Marsigila, 6. Ore 6.40 pom. — Da ieri sera sette decessi.

Oggi all'ospedale del Faro vennero ammessi 3 ammalati di colèra, morirono due, cinque uscirono guariti. Rimangono in cura 59.

La città è più animata.

Disinfezioni a Gorizia.

Viene annunciato alla *Neue Freie Presse,* che la villa Candutti presso Gorizia fu provvisoriamente trasformata in lazzaretto e che fu preposto allo stesso il dott. Pittemitz. Questi deve recarsi quattro volte al giorno alla stazione ferroviaria per disinfettare i bagagli dei viaggiatori provenienti dall'Italia. Non si parla ancora di quarantene, le quali, finchè le notizie sono buone, come attualmente, non verranno neanche attivate.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Fu aggredito ierl'altro l'ex-sindaco di Marino, mentre si recava a Frascati. Tutta la stampa protesta per il pessimo servizio di sicurezza pubblica che si fa nella Campagna Romana.

Napoli. Certa Palma, donna di cattiva fama, uccise a pugnalate il proprio marito addormentato.

Arrestata, confessò sfacciatamente il suo delitto.

Due disgraziati bambini figli della Palma e dell'ucciso, rimangono abbandonati.

Livorno. Telegrafano da Livorno che le cenciaiuole hanno ripetuto le dimostrazioni sotto il Palazzo della Prefettura, per protestare contro l'ordine che proibiva il commercio degli stracci.

Milano. Il ministro Genala ordinò che si cominciassero i lavori delle tre nuove stazioni ferroviarie di Milano.

Barletta. Il Consiglio provinciale di Bari deliberò di innalzare un monumento ai tredici della Disfida di Barletta.

---

20 **APPENDICE**

PER VENTI LIRE.

Scene umoristiche.

IX.

Cammin facendo, Giulio Vignal, col mio assenso, spiegò ai testimoni la questione ch'era sorta fra noi.

Il nome di Luisa non fu pronunciato punto, e niun pregiudizio potendone a lei derivare, qualunque esser dovesse l'esito dello scontro, non obbiettai alcuna difficoltà perchè i due signori fossero posti al fatto della scena avvenuta fra Giulio e me, e in cui, del resto, mi lusingavo aver fatto io la miglior figura.

Una parola sui due testimoni, sempre per l'intelligenza dei fatti che sto per raccontarti.

L'uno era il visconte Adriano de Lussac, l'altro certo sir Francesco Hawley. Quest'ultimo era un biondo figlio della terra, britannica circostanza che potresti assodare da te stesso, se le proprietà della lingua inglese ti fossero famigliari. Del resto, io non le conosco meglio di te. Quel *sir,* che precede immediatamente il nome, ti offre subito l'idea del *gentleman.*

Vedi bene che Giulio, dopo la fatta eredità, susseguita dal trasferimento de' suoi penati a Meudon, avea contratto delle belle conoscenze.

Mi persuasi, a prima vista, di aver a che fare con due *lions* della più pura razza. Il tipo era perfetto: niente loro mancava, dagli stivali inverniciati e della più fina qualità, al cappello d'ultima moda, la di cui forma irreprensibile attestava esser desso uscito dalle vetrine del Iockei's-Club, ove si danno la posta i più nobili feltri.

La presenza di questi due individui non contribuì gran fatto a restituirmi la disinvoltura di cui avevo bisogno. Chiunque abbia una certa pratica della società, si accorgerà di leggieri com'io non fossi all'altezza delle loro maniere squisite e della finezza del loro linguaggio.

Il contrasto della mia tenuta da sotto impiegato a mezza paga, col vestito di campagna, sontuoso nella sua semplicità, di questi signori, mi pose ancora più in soggezione. Ero ben convinto che non ispiravo loro la benchè minima considerazione.

Ad un certo punto, l'inglese trasse Giulio qualche passo in disparte. Giuocherei la testa che ha detto: « Siete ben accondiscente, signore, per battervi con quell'individuo!... »

Insomma tutto concorreva a diminuire la probabilità di una vittoria da parte mia.

Non mi dissimulavo il disavantaggio risultante per me dal complesso di circostanze che sono venuto narrandoti. Tuttavia, quando sentii Giulio dire ai testimoni « Fermiamoci qui » mi armai, con uno sforzo supremo di volontà, contro tutte queste impressioni scoraggianti; lasciai da banda la casta visione di Luisa che mi sorrideva dolcemente attraverso il fogliame del bosco, e concentrai tutti i miei pensieri nella ferma risoluzione di far vedere a quei signori il mio coraggio e la mia destrezza.

I testimoni fecero allora ciò che testimoni onesti non mancano mai di fare in simili casi: procurarono di accomodare la cosa.

— Signore, mi disse il visconte di Lussac, riflettete voi bene alla gravità dell'insulto che avete lanciato al nostro amico Giulio Vignal?

— Perfettamente, signore, — risposi colla massima tranquillità — Aggiungerò, se lo desiderate, che vi furono da parte mia premeditazione e provocazione volontarie: due circostanze aggravanti tanto alla corte d'Assise, come in materia di duello.

— Permettetemi di credere, continuò il signor de Lussac, che voi non avete punto agito con quella calma che, in buona fede, ritenete conveniente di ostentare. Per quanto si risponda con pacatezza a delle parole vivaci, non si possiede mai tutto il sangue freddo, in quel momento. Cominciamo dunque, se vi piace, dallo scartare la premeditazione. Convenite con noi su questo punto, e, dopo ciò, ci faremo premura di riconoscere che il signor Vignal ebbe i primi torti verso di voi. —

Egli non poteva esprimersi con maggiore buon senso e lealtà. Stavo per darmi vinto alla saggezza del suo ragionamento, ed accettare una transazione, allorchè il ricordo di Luisa si rivoltò bruscamente contro di me.

Strana contraddizione! Questo pensiero che, pochi momenti prima, mi aveva condotto al punto di farmi dubitare della mia presenza di spirito e del mio coraggio, fu precisamente quello che mi rese sordo alla voce della ragione.

Si aveva osato insultare Luisa, insultarla con suprema audacia al mio cospetto, bruttare il suo nome della peggiore infamia, e io avrei rinunziato a vendicarla, e mi avrei reso indegno del suo amore!... Piuttosto la morte!

Frattanto, respingendo con la maggior possibile cortesia le proposte del signor di Lussac, cercai dare un colorito plausibile al mio rifiuto di accettare un accomodamento.

— Credetemi, signore — gli dissi — che so benissimo apprezzare quanto v'ha di onesto e di generoso nelle vostre intenzioni...

Non ebbi tempo di continuare.

Giulio Vignal, persuaso dal mio esordio che una conciliazione non era possibile, si accinse a togliersi di dosso il soprabito. E già cominciava a sbottonarsi...

Questo suo movimento mi cagionò un indicibile stupore. Fra poco ne saprai il perchè: ti basti ora credere che non era questo un effetto di paura.

Provai nel mio interno le medesime sensazioni che mi avevano colpito il giorno prima, quando m'ero accorto di non avere nella borsa il becco di un quattrino. Da ventiquattro ore, erano tante folgori che si scatenavano contro di me, e ancora non avevo raggiunto la cima del mio calvario.

(continua)

NOTIZIE ESTERE

Germania. La *Norddeutsche* smentisce la pretesa missione a Londra di Herbert Bismark, che lascia invece Varzin diretto per una stazione di bagni.

Grecia. Contrariamente alle voci di ieri, nell'incendio del palazzo reale non vi sono morti; vi furono 46 feriti, fra cui tre ufficiali.

Belgio. I cattolici organizzano per domenica una controdimostrazione a Bruxelles.

CRONACA PROVINCIALE

A proposito di una recita. *Tarcento 6 agosto.* Poichè vedo che nessuno vi scrive intorno alla recita qui data dal vostro Club filodramatico, ve lo dirò io: que' bravi giovanotti recitarono assai bene e furono replicatamente aplauditi. La farsa poi del socio Nascinbeni, fece ridere e strarìdere: una cosina brillantissima quel *Pre Osef e so guezze.*

Non posso tacere che si ebbe una grande difficoltà a combinare per l'orchestra, e ciò stantechè la *banda municipale* nostra fu disciolta.

Si si è dovuti accontentare di un'armonica e d'un violone che vennero in teatro dopo incominciato la comedia. Si poteva, è vero, formare una orchestra coi membri della ex banda; ma per vecchie bizze di essi contro la Società operaia, pretendevano troppo e si dovette rinunciarvi.

Pel filandieri. — Siamo lieti di annunciare una buona modificazione praticata nei focolai delle motrici delle filande — modificazione che apporterebbe un notevole vantaggio nel combustibile, così almeno asseriscono alcuni dei filandieri che la hanno praticata. — Trattandosi di piccola spesa per vantaggio delle nostre industrie, noi crediamo consigliare questa innovazione che il capo mastro Angelo Bigaro di Mortegliano si assume fare *in pochi giorni.*

Contro Garibaldi. Un fornaio di Martignacco aveva esposto nella sua bottega due piccoli avvisi delle feste di domenica in Udine ad incremento del fondo pel monumento a Garibaldi; quando entrò un tale che copre carica pubblica, entrò e visto il nome di Garibaldi, stracciò gli avvisi in discorso. Carino quel signore!

Duello. Stando a lettera all'*Adriatico*, ai confini austriaci ebbe luogo un duello alla sciabola, per quistioni private, tra il signor C. ed il signor A. di Sacile. Questi fu ferito nella testa e nel braccio sinistro, il C. rimase illeso. Gli aversari abbandonarono il terreno senza stringersi la mano.

Emigrazione. In Giugno, partirono dalla nostra Provincia per l'America 28 uomini ed 8 donne; nei primi sei mesi dell'anno 703 uomini e 204 donne, complessivamente 907 emigranti.

Per le Germanie partirono in giugno 866 maschi e 28 femmine; nei primi sei mesi dell'anno, 23307 uomini e 482 donne, complessivamente 23789.

La difterite. *Coseano, 4 agosto.* Se non abbiamo da allarmarci per il cholera che non ci visiterà quest'anno, pur troppo la *difterite*, che colpisce i bambini, deve impensierirci.

Infatti, dal quindici giorni, qui nel capoluogo del Comune si ebbero sette casi di *difterite* dei quali cinque seguiti da morte.

Il Municipio, curando tutte quelle precauzioni che sono insegnate dall'arte medica, fa operare dovunque delle disinfezioni ed abbruciare ogni oggetto usato intorno al decesso.

Attualmente abbiamo un sol caso, anche questo in via di guarigione.

Si ha perciò motivo di sperare che, mercè le usate precauzioni, l'epidemia non abbia a mietere in Coseano nuove esistenze infantili.

Vittorio Pesamosca

Era buono, mite, gentile e la gelida mano della nera viatrice l'ha toccato in fronte.

Amava la luce, la libertà, i fiori, e pochi palmi di terra lo ricoprono, di quella fredda terra che egli odiava.

Era la speranza della famiglia alla quale avea dedicato tutte le sue giovani forze, era la gioia degli amici quando potevano averlo fra loro, dimentico per qualche istante delle aspre lotte della vita. E ci ha lasciati, a ventitrè anni!

Povero *Vittorio!* un saluto ed una lacrima dall'amico lontano.

Altamura (terra di Bari) 5 agosto 1884.

L. G. C.

CRONACA CITTADINA

Ospizii Marini. IV. Elenco delle offerte pel 1884.

Banca Popolare Friulana	L.	50:—
Giacomelli Carlo	«	25:—
Di Brazzà Conte Detalmo.	«	20:—
Chiap Cav. Dott. Giuseppe	«	10:—
De Puppi Cav. Luigi . .	«	5:—
Braida Gregorio	«	5.—

L'Esposizione bovina. Oggi la Esposizione bovina fuori porta Pracchiuso è animata. Sceltissimi capi: la giurìa si dichiara soddisfattissima.

La Deputazione Provinciale offre ai Giurati un pranzo alla *Croce di Malta.*

Giurati sono i gnori: Faelli Antonio presidente, Dott. Boer Antonio, relatore, Dott. Galdiolo Luigi, Zorzi Luigi, Piva Luigi.

Oltre 20 capi si esposero a Pordenone, fra cui un bel toro da Pasiano di Pordenone e vacche del sig. Guerini.

I giurati fecero una gita a Varda di Sacile per visita della stalla del comm. Morpurgo, dove ammirarono un bel gruppo derivato dal tirolese Schwytz.

Non è morto — come diceva il giordale di Udine di jeri — quell'alpino che fu colto da malore appena entrava in città. Chiesto iersera un suo commilitone, ci disse anzi che stava bene.

Grazie! Grazie! La signora M. B. ci portò lire otto per le sventurate Carpani e Vizzuti, da dividersi in ragione di lire quattro per ciascuna. La miseria della Carpani e della Vizzuti è grande: la prima si vide distrutta dal fuoco la poca merce che il marito aveva acquistato a credito per rivendere poi e così guadagnarsi da vivere, ed ha tre figliolini da sfamare; la seconda sta da otto mesi a letto, inferma, e nella sera del fuoco la si dovette portar fuori a braccia...

Grazie, o buona signora, per la sua pietà.

Per la famiglia Carpani abbiamo così raccolte lire undici: è poco: i cittadini di buon cuore facciano il resto.

Rettifica. Come era nostro dovere abbiamo, assunte informazioni sulla *storia di dolore* accennata nella *Patria* del 28 luglio p. p. e con nostra soddisfazione ci siamo accertati che quella donna venne accompagnata al manicomio per consiglio dei medici onde provvedere alla sua salute e sicurezza, perchè dava segni di alienazione mentale di pericolo alla propria esistenza.

Cadono quindi tutti gli apprezzamenti che si basavano ad una notizia non esatta, e che avrebbero potuto offendere la delicatezza, e l'affetto dei parenti di quella infelice demente.

A Quintino Sella. Sabato alle otto antim. si scoprirà sulla fronte dell'*Albergo d'Italia* la epigrafe in commemorazione di **Quintino Sella.**

Bollettino statistico del mese di Giugno. Nascite 97; morti 71, di questi, 7 per morbillo. Matrimoni — sempre nel mese — nove. Emigrazioni 57, immigrazioni 75. Animali macellati: buoi 110, vacche 86, vitelli vivi 54, morti 508; castrati 35, pecore 107. Peso complessivo delle carni macellate 67,956 chilogrammi.

Il Comitato pel Monumento a Garibaldi si raduna in seduta plenaria domani a sera, nella sala dell'Ajace, alle otto. Vi sono invitati anche tutti coloro che hanno accettati incarichi per la festa di domenica.

Il cronista è salvo. Alla Corte d'Assise è caduto ieri un pezzo del soffitto proprio sul banco dove il cronista raccoglie i suoi appunti. Il cronista non ha riportato alcuna lesione, per la ragione semplicissima che, in quel momento, non si trovava alla Corte.

L'udienza però venne sospesa per tutto il giorno.

Si tratta un processo di parricidio: a domani i particolari.

Infanticidio.

— La sai la notizia?

— Di che?

— Fu trovato il cadavere d'un bambino, nella roggia...

— Dove? dove?

— A Sant'Osualdo.

Queste poche parole mossero il nostro povero cronista a sgambettare fino a Sant'Osualdo. Colà seppe che una donna sulla cinquantina, certa Pasqui Anna, recandosi iersera verso le sette lungo il ciglione della roggia per raccogliere dell'erba, giunta in una località a destra di quei casali dove folte acacie crescono sulle sponde, nel trarre indietro alcuni rami, scorse in una gora morta galleggiante qualche cosa come la carogna di un cane, spellata pel lungo stare nell'acqua.

Guarda meglio...

Un bambino, il cadavere d'un neonato, livido, emaciato, sfasciantesi.

Lo tira lentamente a sè. Orrore! Il ventre e la parte inferiore del tronco sono putrefatti, per modo che non si può nemmeno discernere più se quel cadavere sia di un maschio o d'una femmina... Forse da otto o dieci giorni sta putrefacendosi nell'acqua!

Della madre snaturata nessun indizio, malgrado le ricerche prontamente attivate.

Il cadavere fu fatto trasportare, dall'ufficio di pubblica sicurezza, al Cimitero, ove non si mancherà di fare le ricerche mediche del caso. Ma come sarà difficile trovar la colpevole, altrettanto difficile riescirà, dubitiamo, stabilire se quel bambino sia nato vivo e vitale, o nato morto.

Gli alpini lasciarono il *campo* — caro signor C.... ifra — di fuori porta Grazzano. Le ultime due compagnie partirono stamane, e non ieri come dice l'*Adriatico*, non già per andare al campo, il che non abbiamo detto mai, ma per andare a Tolmezzo, dove saranno domani, mentre oggi si fermano ad Osoppo.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi 7 agosto alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia *Nabucco*	Verdi.
3. Valzer-*Farfalle d'Oro*	Arnold.
4. Duetto-*Simon Boccanegrà*	Verdi.
5. Centone dall'Opera *Machbeth*	Verdi.
6. Polka	N. N.

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 615

Comune di Morsano al Tagliamento

Avviso di concorso

A tutto il mese di agosto p.v. resta aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico per la condotta di questo Comune.

L'annuo emolumento è di L. 2700 cioè L. 2200 nette dalla R. M. a titolo di stipendio, e L. 500 per indennizzo del cavallo.

L'eletto entrerà in funzioni nel giorno 15 Novembre p.v., e sarà in obbligo di prestare servizio gratuito a tutti indistintamente, abbienti e poveri del Comune.

Morsano al Tagliamento, 26 luglio 1884.

Il Sindaco ff.
Giacomo Mior

Il Segretario
Alfonso Fabris

Comune di Pavia di Udine

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 20 agosto p.v. viene aperto il concorso al posto di maestra della scuola elementare femminile di questo capoluogo, con l'annuo stipendio di l. 450.

Le domande di concorso dovranno essere corredate dai prescritti documenti.

La maestra entrerà in funzioni col principiare dell'anno scolastico 1884-85.

Pavia di Udine 31 luglio 1884.

Il Sindaco
A. Lovaria.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 4 *agosto.*

(Rivista settimanale).

Vini. In questa settimana non possiamo che ripetere quanto abbiamo detto nella precedente Rivista in merito alla buona piega dell'articolo.

Anzi, i prezzi si tennero più sostenuti, avvegnacchè le buone qualità friulane ebbero incontri in questo periodo da L. 60 a 70 l'ett.; riscontrandosi poi ancora le domande più numerose.

Nelle sorti nazionali sappiamo lo arrivo di circa 500 ettolitri genere quasi tutto proveniente da Avellino o contorni, che si vende qui intorno a l. 35 all'ettolitro.

Generalmente sui mercati produttori del Regno i vini ebbero nuovi aumenti in molti, mentre in altri (in minor numero) furono per lo meno sostenuti.

Ciò dipende dalla buona ricerca in questi giorni più che mai sollecitata dai mercati stranieri, specialmente dalla Germania ove il nostro vino va sempre più prendendo il sopravento sopra le altre provenienze perchè si appropria di più al taglio di quelli della Germania.

Sappiano dunque i produttori italiani valersi di questa favorevole circostanza ed il Governo nostro li incoraggi pel primo favorendoli con tariffe ferroviarie più miti, onde si possa anche su questo campo combattere gli attentati della Francia, la quale ha tutto l'interesso per non vedere di buon'occhio l'esterdersi del commercio di questo prodotto, di cui essa finora tiene la supremazia sui mercati Europei con economici vantaggi.

Governo e viticultori all'opera adunque! un nuovo mezzo ci si presenta per aumentare lo sfogo, e con più utile di questa nostra produzione e così accrescere per essa le nostre risorse economiche.

Udine, 7 *agosto.*

Mercato granario. Abbastanza attivo nella segale e nel frumento a prezzi contrastati.

Ribasso nel granoturco.

Mercato mediocremente fornito.

Ecco i prezzi che si leggono sulla pubblica Tabella in Piazza.

Frum. nuovo	l. 15.—	a 16.—
Frumentello o scarto	» —.—	a —.—
Granoturco com.	» 11 65	a 12.50
Id. Cinquantino	» 11.—	a 11.25
Id. Giall. comune	» 12.50	13.25
Segale	» 10.25	a 10.60

Mercato delle frutta e dei legumi. Attivo.

Peschie di Latisana	l. 30.—	a 50.—
detti scarti	» —.—	» —.—
Uva	» —.—	» 60.—
Pera mostegani	» 16.—	» 20.—
dette Coda-lunga	» —.—	» —.—
dette comuni	» 10.—	» 14.—
Corgnoli	» 10.—	» 12.—
Nociole	» —.—	» —.—
Tegoline	» 14.—	» 18.—
Fagiuoli freschi	» 10.—	» 19.—
Patate	» —.—	» 5.—

Mercato del Pollame. Attivo invariato e sostenuto nei prezzi dell'ultimo nostro listino.

Mercato delle uova. Vendute 36,000 da l. 68 a 70 il mille secondo la grandezza.

Roma, 6. Ignazio Guarnieri, di 69 anni, si suicidò ingoiando un grammo di morfina. Era affetto di malattia di cuore.

Si ha da Berlino che si spedirono istruzioni a Munster per domandare a Granville le intenzioni dell'Inghilterra circa il pagamento delle indennità di Alessandria.

Da Ventimiglia.

Telegrafano al *Caffaro* da Ventimiglia, 5:

Giunsero da lazzaretto 194 quarantenanti. Ne arrivarono ieri 167; Rimanenza alle ore 8 di stamane 605.

Sotto buona scorta furono qui condotti stamane gli infermieri che tentarono aggredire, giorni sono, il medico cav. Panizzi, il parroco signor Nevaro e più specialmente le monache rinchiuse alla villa Boeri. Proseguono oggi stesso per San Remo.

Col treno 224 odierno è arrivata la 14.ª compagnia del 47.° reggimento fanteria; in rimpiazzo di una del 60.° recatasi a Seborga per stendere il cordone militare sanitario. La salute del lazzaretto è mediocre.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 6. Il *Matin Francais* ha da Vienna: il partito anti-francese trionfa a Huè.

Forse questo partito non è estraneo alla morte del Re.

I rapporti fra il governo e il residente francese sono rotti.

Ischl, 6. Gli imperatori di Germania ed Austria arrivarono a mezzodì da Ebensee ove l'imperatore d'Austria era andato ad incontrare l'ospite suo. L'incontro dei due sovrani a Ebensee fu cordialismo.

L'imperatrice e folla immensa attendevano alla stazione d'Ischl l'arrivo degli imperatori.

Guglielmo scese all'Hotel Elissabeth dove lo accompagnarono i sovrani d'Austria. Nel pomeriggio grande pranzo di gala alla villa imperiale.

Assassinio.

Vienna, 6. Da Stenberg si annunzia che ieri fu colà assassinato, collo scopo della depredazione, certo Francesco Körner, beccaio di Altendorf, che si era là recato per acquistare una casa. Furono arrestati una donna di nome Berger ed un giovane pittore, come fortemente indiziati. Si trovò mancante la chiave di una cassa Wertheim e il danaro.

Montico Luigi, *gerente responsabile*

AVVISO.

Si rende noto che l'orologiaio di fronte la chiesa S. Cristoforo è ora trasferito in via Poscolle n. 39.

R. Realini
Orologiaio.

NUOVO NEGOZIO
DI MERCERIE
VIA CAVOUR N. 4.

accanto la Libreria P. GAMBIERASI
Il sottoscritto

FA NOTO

a tutta la sua estesa clientela che si è provvisto di un completo e variato ***assortimento di drapperie d'ogni genere, della più alta novità*** *ed a prezzi vantaggiosissimi, tanto da non temere concorrenza.*

Si lusinga il sottoscritto di vedersi sempre più onorato da' suoi cortesi clienti, e promette per parte sua la massima diligenza nel servirli, cercando la maggior loro soddisfazione con la mitezza dei prezzi.

V. B.

Concorrenza impossibile.

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile Coll'aiuto delle macchine del suo stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè tampagno, nè alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si scompongono con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente N. 20 molle a spira tonde, di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente imbuttito in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1.95 e largo metri 0.85 e costano sole

LIRE 15

Volendoli franchi d'imballaggio e di trasporto o d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia, aggiungere L. 3.55.

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate e Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrente per fare N. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento pei signori fuori di Milano dovrà essere effettuato antecipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Pei signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli
Milano, Corso Loreto. N. 61, Casa propria.

SEME BACHI

GRANDE STABILIMENTO MODELLO

Allevamenti speciali dei Bachi

per la

Confezione del Seme Giallo Indigeno
Sistema Cellulare Pasteur

Anno 30 di Esercizio

LUIGI DELL'ORO di Giosuè, MILANO

AVVISO

Il sottoscritto rende noto a tutti i Bachicultori che la suesposta Ditta gli affidò la Rappresentanza per Udine e Provincia per la vendita ed accettare commissioni del Seme Bachi Giallo Indigeno (Nostrana). — Per cui chiunque ne potesse aver interesse si rivolgerà al sottoscritto. — (N. B.) L'esito felice che ha avuto negli anni decorsi, fa sperare che molti saranno gli acquirenti, e di ciò ne fanno fede i molti attestati di persone che esperimentarono tal Seme, ostensibili a chiunque dietro richiesta.

ZORZI RAIMONDO Rappresentante
Via Manin ex S. Bortolomio n. 14 Udine.

AVVISO.

Il sottoscritto ha coltivato anche nel passato anno sopra propri fondi in queste pertinenze, distinte qualità di frumento Rieti, originarie, ottenendo bellissimo prodotto, per cui, come praticato nei decorsi anni con buone risultanze, lo cederebbe anche adesso per semente a prezzi di convenienza, invitando qui coloro che volessero farne acquisto.

Frivano, presso Palmanova, 1 agosto 1884.

G. M. Bearzi.

AVVISO.

D'affittare in via Bartolini n. 6 casa ex Schönfeld, un negozio con relative vetrine. Rivolgersi per trattative allo Studio degli avvocati Billia.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

UDINE — Via Aquileia, n. 33
PORDENONE — Via Vittorio Emanuele 24
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
DIGNANO AL TAGLIAMENTO — G. Bertolissi
PALMANOVA — Giovanni De Campo

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Partenze postali per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**

1 agosto vap. **Sirio o Scrivia**
15 » » **Adria**
1 settembre » **Perseo o Orione**

Prezzi eccezionalmente bassi

I Vapori Postali del 1 e 15 d'ogni mese, sono velocissimi.
Lascio coi suddetti Vapori Biglietti di Passaggio per i Porti del Pacifico.

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per Lisbona, Bahia, Rio Janeiro e Santos

Linea Regolare Postale il 22 d'ogni mese.

Al **22** agosto vapore **Entella**

Prezzi eccezionalmente bassi.

PER NEW-YORK partenze tutti i giorni.

MILANO — Foro Bonaparte 11
SONDRIO — Piazza Quadrivio
TORINO — Piazza Paleocapa 2
SANTA GIUSTINA — Agenzia Doglioni
VITO AL TAGLIAMENTO — G. Quartaro

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggeri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio, ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta il figlio sig. **LUIGI COLAJANNI** sotto la direzione di **G. B. Fantuzzi.** Via Aquileia, n. 33

PROPRIETÀ DEI F.lli UBICINI IN PAVIA

TAYUYA

Antidiscrasico, ricostituente vegetale, usato nelle Cliniche, nei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonchè dai più distinti medici nella pratica privata invece del mercurio, dello jodio, dell'arsenico, del ferro e dell'olio di fegato per la cura della **Sifilide,** della **Scrofola,** delle **Anemie** anche da **febbri malariche,** del **Linfatismo** in genere ed in tutte quelle malattie causate da alterazioni del sangue. — Questo potente rimedio adoperato a gocce secondo le prescrizioni, e sempre innocuo, eccita l'appetito in modo straordinario, facilita le digestioni e ravviva l'energia fisica e morale. — **L. 5 il flacone.**

Inviando ai Concessionari Lire 5.50, si riceve franco il flacone di **Tayuya** *in ogni Comune d'Italia.*

Concessionari esclusivi per l'Italia A. MANZONI e Comp. Milano, Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, Via di Pietra, 91.

Deposito in Udine nelle farmacie *Comessatti, Comelli, Minisini.*

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

15 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE DI CUI 8 DIPLOMI D'ONORE E 8 MEDAGLIE D'ORO

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ **mediche**

(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Si vende in tutte le buone farmacie a droghérie.

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell'INVENTORE Henri NESTLÈ Vevey (Suisse).

Laboratorio Tipografico-Librario

DIRETTO DA

LUIGI TOFFOLI

VIA DANIELE MANIN N. 3

UDINE

(di rimpetto all'Aquila Nera)

Si eseguiscono Lavori Tipografici, di Cartoleria, Legature di Libri e di Registri a prezzi modicissimi.

NB. Di stampati si ricevono ordinazioni anche per piccolo numero di copie.

100	Fogli Carta Commerciale, o per Ufficio, intestata Buste relative pure intestate	L. 3.00
100	circolari in cartoncino, formato cartolina postale utilissimo ai Commercianti, Industriali ecc. potendo servire anche come Carta d'Indirizzo	L. 4.00
100	id. in mezzo foglio Carta Quadrotta, Notarile o Protocollo	L. 3.50
100	Biglietti da Visita Istantanei	L. 4.25
50	Idem	L. 0.75

I prezzi diminuiscono coll'aumentare del numero delle copie.

Le ordinazioni si eseguiscono colla massima sollecitudine e si spediscono franche per Posta a chi rinvia Lettere e Vaglia al Laboratorio Tipografico Librario, Via Daniele Manin N. 3

UDINE

MACCHINE DA CALZE

E DA CUCIRE.

Le migliori sino ad oggi esistenti

presso

M. PAVLINEK

e Comp. — ingegnere.

VENEZIA

Sant' Antonino **3290.**

NUOVA FABBRICA

DI

PASTE DA MINESTRA

D'OGNI QUALITÀ

IN CUSSIGNACCO PRESSO UDINE

dei Fratelli Molinaris

Si vendono tanto all'ingrosso che al minuto a prezzi modicissimi.

Sopra richiesta si spediscono campioni, col listino dei prezzi.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

MALATTIE VENEREE

Scoli blennorragici persistenti (Goccetta), catarro vescicale, restringimento dell'uretra, perdite seminali notturne e diurne, espulsioni cutanee pruriginose, debolezza virile ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti od eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono **trascurati o malamente curati.** vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — **Specifico rigenerativo** del dott. KOCH. — Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi pel ricupero della **forza virile** indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, poco uso od assoluta astinenza, lavorio quasi costante di mente, scosse morali o forti dispiaceri, età avanzata.

Mentre i rimedi comuni, alterando di sovente la salute, per lo più producono nessun effetto, si è trovato nell'Essenza virile del *dott. Koch* uno specifico, *scevro di qualsiasi elemento pernicioso, veramente atto a reintegrare il fisico nella sua primitiva virilità.*

Dirigersi con indicazione del male fiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH

Milano - Via S. Antonio, n. 4.

Contro vaglia di L. 7. si spedisce l'**Essenza Virile** franco di porto in qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti **Boscro** e **Sandri,** dietro il Duomo.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici 5 **Galleria Principe di Napoli, NAPOLI. Prezzo a provincia L. 6.** Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Udine - Petrozzi parr. Piazza V. E.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca, 5 - Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Belon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinaldi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr. co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lenzioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Meiai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Procapero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Spirito da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere, Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V. E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12, Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

(*Grande ribasso*)

LUMI A BENZINA

garantiti

che ardono senza nè odore nè fumo

ritirati

dall'origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

LIRE 1

NUOVO LUME AMERICANO

che da luce più d'ogni altro

AD OLIO, PETROLIO O BENZINA

in NIKEL, solidità ed economia.

tanto d'appendere che portatile più economico di qualsiasi altro Lume.

Unico deposito in **Udine** e **Provincia** presso **Nicolò Zarattini.**

LIRE 1

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »